

7. CONCLUSIONI

7.1 BILANCIO DELLE VALUTAZIONI EFFETTUATE

Applicare una VAS significa necessariamente elaborare un modello capace di valutare i processi di trasformazione del territorio nell'ottica della sostenibilità, attraverso il confronto tra dati e informazioni e loro simulazioni per il futuro in relazione alle potenziali azioni del PUCG.

Le tabelle informative della VAS racchiudono al loro interno, in un unico quadro rappresentativo coerente, tutto il percorso analitico, valutativo e previsionale.

Lo studio delle componenti ambientali in rapporto agli indicatori e alle azioni di piano ha permesso di valutare come queste azioni dovessero essere integrate con obiettivi specifici di sostenibilità ambientale.

Lo studio di coerenza con gli obiettivi e le azioni dei piani sovraordinati ha permesso di elaborare la "carta delle invarianti del territorio" e di sovrapporvi lo schema del nuovo assetto individuando la localizzazione possibile per ogni trasformazione.

La classificazione sintetica degli impatti delle trasformazioni su ogni componente ambientale ha permesso di valutare il grado di sostenibilità di ogni intervento.

Lo studio delle componenti in rapporto alle azioni di mitigazione degli impatti messe in relazione con i criteri di sostenibilità enunciati dal manuale UE ha permesso di valutare la coerenza degli obiettivi di sostenibilità delle azioni di piano

In assenza di VAS alcuni degli obiettivi specifici che si è dato il PUCG sia per le politiche di attuazione, sia per quanto riguarda la pianificazione (NTA), sia per le opere pubbliche da mettere in campo, sia per la partecipazione (monitoraggio), non sarebbero stati individuati.

Si riportano i miglioramenti normativi che la VAS ha introdotto nelle NTA del piano individuati per sistema:

SISTEMA INSEDIATIVO RESIDENZIALE E FUNZIONALE:

1) *Salvaguardia del Centro Storico attraverso la perimetrazione e la previsione di un Piano Urbanistico Operativo Comunale che proceda al recupero del tessuto storico, inneschi un processo di riappropriazione delle abitazioni della città storica producendo un incremento demografico dei residenti e la rivitalizzazione del centro storico.*

2) *Individuazione dei "beni sparsi" con la puntuale salvaguardia di tutti i valori architettonici, storici, antropologici, etc. insiti nei casali, fontanili, ville e cappelle rurali, case coloniche, essenze arboree secolari etc.*

3) *Individuazione delle misure di mitigazione per qualsiasi nuova costruzione, con qualunque destinazione d'uso*

SISTEMA DELLA MOBILITA'

1) *sistemazione delle strade comunali esistenti con adeguate misure di mitigazione*

2) *misure di mitigazione per la costruzione di nuovi parcheggi*

SISTEMA AMBIENTALE

1) *Totale recepimento delle norme introdotte da PTPR*

2) *Particolare attenzione e oggetto di studio preliminare in fase attuativa delle eventuali interferenze delle trasformazioni sul sistema paesaggio*

3) *valutazione d'incidenza delle trasformazioni sui siti protetti*

7.2. EVENTUALI DIFFICOLTA' RISCONTRATE

Per alcuni piccoli comuni come Campoli Appennino è molto difficile avere dati significativi sulle due componenti più fortemente interessate da trasformazioni di tipo locale, acqua e aria.

Le centraline di monitoraggio che sono posizionate nei punti più sensibili del territorio provinciale, indicano dati che non hanno nulla a che vedere con il territorio comunale.

Il Piano di tutela delle acque che individua obiettivi di tipo regionale, non fornisce un trend storico del tipo di inquinamento sul territorio comunale che possa essere mitigato da interventi possibili con il PUCG

La stessa osservazione vale per Il Piano della qualità dell'aria

Anche in funzione del monitoraggio, che dovrebbe fornire dati su come con l'attuazione del piano si è fermato ai livelli esistenti o addirittura si è migliorato (ragione per la quale vengono introdotti le misure di mitigazione) il livello d'inquinamento dell'acqua, dell'aria, acustico; sarebbe auspicabile l'attivazione di alcuni processi di monitoraggio permanente della qualità ambientale